

Belluno-Lourdes, 10-16 settembre 2010

LETTERA DEL VESCOVO
AI PELLEGRINI VERSO LOURDES

Carissimi pellegrini a Lourdes,

è l'anno 40° dei pellegrinaggi dell'Unitalsi di Belluno e Feltre a Lourdes, vissuti con organizzazione nostra, senza aggregarci ad altre diocesi. È un anno che se ne parla e lo attendiamo sentendoci più di sempre sulle orme dei numerosissimi pellegrini di vari decenni e facendoci pronti a trasmettere quest'eredità alle generazioni future.

Torneremo a Lourdes per rivivere una forte esperienza di vita e riscoprire la bellezza della fede che porta nella città mariana milioni di persone di ogni nazionalità, desiderosi di camminare nei luoghi che testimoniano la storia delle apparizioni mariane ed i tanti miracoli riconosciuti dalla Chiesa.

Dopo il grande Giubileo dei 150 anni dalle apparizioni e l'anno dedicato alla figura della piccola pastorella, quest'anno il Santuario di Lourdes ci invita ad «imparare il segno della Croce con santa Bernardetta».

Mettiamoci sulla lunghezza d'onda più giusta per vivere l'esperienza che ci viene come dono. È il primo anno del triennio che ci insegnerà a pregare alla scuola di santa Bernardetta. Nel 2010: il segno di croce; nel 2011: il Padre nostro; nel 2012: il santo rosario.

A Bernadetta il segno della croce è stato insegnato direttamente dalla Vergine Maria. Il Santo Padre, nella Sua ultima visita a Lourdes, disse: «E' significativo che durante la prima apparizione a Bernadetta, Maria esordisca il suo incontro con il segno della Croce. Più che un semplice segno, Bernadette riceve da Maria un'iniziazione ai misteri della fede».

Pensando a tutti voi faccio subito il segno della croce: è un inizio che dà il senso autentico del nostro pellegrinaggio vissuto con fede e ci mette in comunicazione con il Signore e fra di noi. La mano che tocca la fronte, il petto e le spalle esprime la partecipazione di tutta la persona nel rapporto con Dio. Ci affida all'abbraccio benedicente della Trinità Santissima.

Saluto cordialmente i nuovi pellegrini che sono alla prima esperienza. Un "ben ritrovati!" ai molti che sono affezionati a questo appuntamento.

Insieme a un affettuoso saluto, propongo di sentirci uniti, ogni giorno, facendo il segno della croce, sentiamoci incorporati a Gesù che da quel legno ha radunato i dispersi figli di Dio; mettiamoci con Maria "sotto la croce" per essere suoi figli fiduciosi.

+ Giuseppe Andrich